

Nuova misura a favore delle
famiglie per la formazione
accademica e terziaria.



NORMA PROVINCIALE

LEGGE PROVINCIALE 24 maggio 1991, n. 9

Norme in materia di diritto allo studio nell'ambito dell'istruzione superiore (b.u. 4 giugno 1991, n. 24)

*Art. 23 Programmazione e organizzazione degli interventi
comma 3-ter**

Per incentivare la frequenza di percorsi di studio universitari da parte di studenti residenti in provincia di Trento, la Giunta provinciale può attivare politiche di supporto al diritto allo studio tradizionale e definire, con proprio provvedimento, strumenti innovativi a sostegno del successo universitario anche nella forma di contributo al piano di accumulo finanziario delle famiglie

* Comma introdotto dall'articolo 38 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21



CONTESTO ATTUALE

1. Tasso di passaggio dalle scuole superiori all'università: andamento decrescente

	2005			2012		
	Tasso di scolarità tra i 15 e 19 anni	Tasso dei diplomati che si immatricola	Tasso di laureati nella popolazione venticinquenne	Tasso di scolarità tra i 15 e 19 anni	Tasso dei diplomati che si immatricola	Tasso di laureati nella popolazione venticinquenne
Italia	78,8%	69,5%	23,4%	81,3%	55,7%	19,9%
Trentino	83%	73,3%	22,2%	86,8%	57,3%	22,1%

2. Dati Almalaurea su studenti laureati (2015):

Ateneo	Tasso disoccupazione ad un anno dalla laurea	Tasso disoccupazione a 5 anni dalla laurea	Reddito medio a 5 anni dalla laurea
Università Trento	13,5%	5,9%	€ 1500
Altri Atenei	23,4%	8,9%	€ 1350

OBIETTIVI

- › incrementare i tassi di passaggio a percorsi di studi di formazione terziaria accademica e non accademica con conseguente vantaggio collettivo di avere cittadini ben istruiti e formati e di aumentare il livello competitivo del territorio;
- › individuare una misura equa che tenga conto dei dati del rapporto Almalaurea anno 2015 che dimostrano che gli studenti residenti in Trentino laureati dell'università di Trento hanno maggiori probabilità di successo nel mercato del lavoro rispetto ai colleghi di altri atenei;
- › introdurre misure differenziate a seconda della situazione reddituale delle famiglie, in cui vi possano essere anche forme di compartecipazione pubblica all'intervento;
- › mantenere la particolare attenzione alla valorizzazione del merito come già fino ad ora attuato dall'Opera universitaria per la concessione delle borse di studio;
- › accompagnare l'introduzione della nuova misura con una campagna informativa in tutte le scuole trentine che coinvolga studenti e famiglie già al termine della terza secondaria di primo grado.

CONTRIBUTO PROVINCIALE PER PIANO DI ACCUMULO

DESTINATARI

- studenti residenti anagraficamente in provincia di Trento da almeno tre anni
- iscritti a percorsi di studi presso università, istituti universitari o istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli aventi valore legale, in tutto il territorio nazionale e all'estero e per corsi di laurea triennale, laurea a ciclo unico o iscritti presso istituti di alta formazione professionale
- non beneficiari di borsa di studio del diritto allo studio universitario o altro in ateneo nazionale o estero
- condizione economica ISEE fino a 29.000 euro



CONTRIBUTO PROVINCIALE PER PIANO DI ACCUMULO

ACCUMULO DI CAPITALE

- PAC, libretto di risparmio, conto corrente dedicato, conto di solo deposito
- specifica destinazione per il finanziamento di spese per gli studi di formazione terziaria accademica e non accademica
- versamenti periodici rendicontabili per la durata di 5 anni. Saranno ritenuti ammissibili anche i versamenti effettuati in 3 e 4 anni (salvo periodo transitorio)
- l'importo riconoscibile complessivo va da un minimo di euro 3.000 ad un massimo di euro 6.000 accumulabili in 3, 4 o 5 anni. L'importo minimo e massimo per ciascun anno di accumulo è il seguente:

Periodo di accumulo	Min/anno	Max/anno	Totale complessivo
5 anni	€ 600	€ 1.200	Min. € 3.000 – Max. € 6.000
4 anni	€ 750	€ 1.500	Min. € 3.000 – Max. € 6.000
3 anni	€ 1.000	€ 2.000	Min. € 3.000 – Max. € 6.000

CONTRIBUTO PROVINCIALE PER PIANO DI ACCUMULO

IMPORTO CONTRIBUTO:

- rapportato a quanto accumulato, all'indicatore economico, se in sede o fuori sede/pendolare:

Fuori sede/pendolare	In sede
Max € 2.800 - min € 1.200 /anno*	max € 1.540 - min € 500 /anno*

- pagamento in tre rate annuali, la prima all'immatricolazione, la seconda e terza rata se rispettati i livelli di merito

NB: Lo studente che ha accumulato e che all'atto di immatricolarsi non rientra nell'intervallo ISEE o che non rispetta i requisiti di merito nel secondo e terzo anno, non ha diritto al contributo provinciale e può liberamente usufruire di quanto accumulato.

(*) Gli importi indicati si basano sull'ipotesi di un accantonamento complessivo da parte delle famiglie di 6.000 euro)



CONTRIBUTO PROVINCIALE PER PIANO DI ACCUMULO

PERIODO TRANSITORIO

Per gli studenti che si iscrivono ad un percorso di formazione terziaria accademica e non accademica dall'a.a. 2017/2018 (e successivi fino all'entrata a regime della misura) e che pertanto non avranno avuto un arco temporale almeno triennale per la costruzione del patrimonio finanziario cumulato, viene individuato un **piano di compartecipazione differenziato** e per accedere al beneficio lo studente dovrà dimostrare il possesso dei requisiti di merito e di condizione economica e il rispetto delle modalità di accumulo del capitale previsti per l'intervento a regime, ad esclusione del periodo minimo di accumulo.

